



EVOLUZIONE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO E RECENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI FINANZA LOCALE

(L. 42/2010 e Circolare MEF n. 15/2010)

- Le nuove regole del Patto 2010 e le prospettive per gli esercizi futuri
- Il “patto di convergenza” di cui all’art. 18 della legge 42/2009
- Esperienze a confronto per l’attuazione di un Patto di Stabilità Regionale
- Provvedimenti di finanza locale nel contesto della manovra 2010–2012

*Milano, 27 e 28 maggio 2010
Hotel Melià*

visitate il nostro sito
www.paradigma.it

PARADIGMA S.r.l. - Via Viotti, 9 - 10121 Torino
Tel. (011) 538.686/7/8/9 - Fax (011) 5621123-5611117

RELATORI

Dott. Salvatore Bilardo Responsabile Coordinamento
Federalismo Fiscale e Patto di
Stabilità
Ragioneria Generale dello Stato
MEF

Dott. Pasqualino Castaldi Responsabile Patto di Stabilità
Interno Enti Locali
Ragioneria Generale dello Stato
MEF

Avv. Matteo Barbero Funzionario
della Regione Piemonte
Professore di Diritto e Finanza
Pubblica presso il Politecnico di
Torino

Dott. Alessandro Beltrami Direttore Centrale Programma-
zione, Finanze e Tributi
Comune di Milano

Dott. Renzo Caramaschi Già Direttore Generale
Comune di Bolzano

Avv. Chiara del Fante Chiomenti Studio Legale

Prof. Avv. G. Franco Ferrari Presidente IFEL
Ordinario di Diritto Pubblico
Comparato
Università Bocconi

Dott. Luigi Idili Dirigente Politiche Tributarie
Regione Toscana

Dott. Marcello Marconi Responsabile
Finanza e Investimenti
Comune di Reggio Emilia
Coordinatore Ce.S.F.E.L.
Centro Servizi Finanza e Inve-
stimenti Enti Locali
Emilia Romagna

Dott.ssa Veronica Nicotra Vice Segretario Generale
ANCI

Avv. Alessandra Olessina Magistrato di Corte dei conti
Sezione controllo
Per il Piemonte

Dott. Salvatore Parlato Partner, REF – Ricerche e
consulenza per l’economia e la
finanza

Cons. Giancarlo Penco Magistrato di Corte dei Conti
Sezione di controllo Lombardia
Già Ragioniere Generale
Comune di Milano

Cons. Nicola Ruggiero Magistrato di Corte dei conti
Regione Lombardia

Dott.ssa Silvia Scozzese Direttore Scientifico
IFEL

Rag. Corina Sferco Direttrice Area Risorse Econo-
miche e Finanziarie
Comune di Trieste

Al termine di ciascuna relazione seguirà un ampio
dibattito durante il quale i partecipanti potranno *for-
mulare domande e quesiti* di loro specifico interesse.

DESTINATARI DEL SEMINARIO

- *Direttori e Segretari Generali, Assessori alle Finanze, Responsabili Finanze e Ragioneria di Regioni, Province e Comuni*

OBIETTIVI DEL SEMINARIO

- *Approfondire i contenuti della legge 42/2010 nel contesto della manovra di finanza pubblica 2010 – 2012*
- *Approfondire i contenuti della normativa in materia di patto di stabilità interno (art. 77 bis e art. 77 ter della legge n. 133/2008 e s.m.i. e 17 della legge n. 42/2009, art.7 quater DL 33/2009 e le novità L 42/2010)*
- *Approfondire i principali aspetti di criticità applicativa delle norme sul patto di stabilità interno 2010 – 2012 anche alla luce della circolare del MEF n. 15/2010*
- *Analizzare le strategie attuative del Patto di Stabilità Regionale perseguite dalle diverse Regioni, a partire da quelle a statuto speciale per arrivare a quelle a statuto ordinario*
- *Esaminare le maggiori criticità che la regionalizzazione del Patto comporta per i diversi attori (Ministero, Regioni ed Enti locali)*
- *Esaminare alcune proposte di miglioramento del patto di stabilità interno*
- *Esaminare il patto di stabilità nel contesto della legge 42/2009 e della legge 196/2009 e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica*
- *Esaminare il “patto di convergenza” di cui alla legge 42/2009 come strumento che inciderà sulla programmazione e gestione degli enti locali.*

CONTENUTI DEL SEMINARIO

Prima giornata – Giovedì, 27 maggio 2010

■ IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO: OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA E DISCIPLINA GENERALE DI RIFERIMENTO

- Gli obiettivi di finanza pubblica
- La definizione di indebitamento netto della Pubblica Amministrazione locale
- Il concorso delle autonomie locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica
- Le caratteristiche del Patto di Stabilità interno per garantire la programmazione di bilancio in un sistema multilevel: la base di calcolo e i saldi di riferimento
- Le criticità applicative del Patto di Stabilità tra necessità del controllato e esigenze del controllore

(Dott. Salvatore Parlato)

■ LE NUOVE REGOLE DEL PATTO PER L'ANNO 2010

- Analisi della circolare del MEF 15/2010 e della circolare MEF 2/2009
 - Esclusione delle entrate straordinarie
 - Esclusione di altri pagamenti
 - Enti assoggettati al patto di stabilità interno 2010 non assoggettati al patto 2007
 - Dichiarazione di stato di emergenza e di grande evento
 - Enti interessati dagli eventi sismici in Abruzzo
 - Certificazione dei debiti
 - Enti con dividendi da operazioni straordinarie di società quotate
 - Risorse dall'Unione Europea
- Le decisioni gestionali elusive degli obiettivi del patto di stabilità nei controlli della Corte dei Conti
- Il patto di stabilità interno nel questionario della Corte dei Conti sul bilancio di previsione 2010 ex art. 1 commi 166 e seguenti della legge finanziaria 2006

(Cons. Giancarlo Penco)

■ L'IMPATTO ORGANIZZATIVO DELLE REGOLE RELATIVE AL PATTO DI STABILITÀ

- La programmazione di bilancio e gli obiettivi del patto
- La spesa di investimento in termini di cassa e gli obiettivi del patto
- La responsabilità dei dirigenti nel raggiungimento degli obiettivi del patto
- I vincoli del patto di stabilità e la tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 della legge 109/2009
- Periodicità e tempistica della trasmissione dei dati sulla gestione di competenza e di cassa alla RGS: modalità

(Dott. Alessandro Beltrami)

■ LE PRINCIPALI CRITICITÀ DELLE ATTUALI REGOLE DEL PATTO E LO STATO DI SOFFERENZA DEGLI ENTI LOCALI

- Le regole del patto e i bilanci degli enti locali: coerenza tra programmazione di bilancio e obiettivi del patto
- Le criticità del patto nell'attuale configurazione: impatto sugli investimenti
- Le proposte di modifica del patto: orientamenti del Ministero dell'Economia
- Le proposte di modifica del patto: le richieste delle Associazioni delle autonomie locali
- I risultati realizzati dai Comuni e dalle Province nel concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica

(Dott.ssa Silvia Scozzese)

■ MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO: SISTEMA SANZIONATORIO E PREMIALITÀ

- L'impianto sanzionatorio previsto dal DL 112/2008: c.20 dell'art 77 bis; c.10 dell'art 61; c.4 art 77 bis come richiamato dal c.21 dell'art 77 bis
- Il meccanismo di premialità e gli elementi di virtuosità (cc.23,24,25,26 dell'art. 77 bis DL 112). Le precisazioni della circolare 2/2009
- Nuovi criteri, in corso di definizione, per l'applicazione degli indicatori di cui ai cc. 23 e 24, art. 77 bis

(Dott. Pasqualino Castaldi)

■ INTERVENTI URGENTI SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI ENTI LOCALI E REGIONI (L. 42/2010): PROBLEMATICHE E MODALITÀ ATTUATIVE

- Riduzione del numero di consiglieri ed assessori comunali e provinciali: criteri e tempistica
- Soppressione dei circondari provinciali
- Soppressione della figura di difensore civico comunale e facoltà di conferimento della funzione al difensore civico territoriale
- Soppressione, o nuova regolamentazione, delle circoscrizioni di decentramento comunale, in relazione all'entità della popolazione
- Soppressione della figura del Direttore Generale nei comuni con popolazione inferiore alla soglia definita
- Soppressione dei consorzi di funzione tra gli enti locali, eccetto i Bacini Imbriferi Locali (BIM) e assunzione delle funzioni e delle risorse da parte dei comuni
- Cessazione del finanziamento statale alle comunità montane
- Definizione della soglia massima all'indennità dei consiglieri regionali

(Dott.ssa Veronica Nicotra)

■ PROVVEDIMENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

- Finalità, logiche e strumenti di valorizzazione del patrimonio immobiliare nell'ambito del federalismo demaniale
- La funzione dei fondi immobiliari e le prime sperimentazioni in grandi comuni
- Le conferenze di servizi con comuni, province e regioni convocate dal Ministero della Difesa per la valorizzazione immobiliare (art. 4 decies, L 42/2010)

(Avv. Chiara del Fante)

Seconda giornata – Venerdì, 28 maggio 2010

■ IL RUOLO DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI NEL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE E DI FORMAZIONE DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA

- Le nuove modalità di partecipazione delle Regioni e degli Enti Locali alla definizione della manovra di finanza pubblica (legge n. 42/2009 e legge n. 196/2009)
- La partecipazione delle Autonomie Territoriali alla formazione della Decisione di Finanza Pubblica (ex DPEF) e della successiva Legge di Stabilità (ex Legge Finanziaria) per la definizione dei saldi di finanza pubblica per ciascun livello di governo
- La difficile conciliazione delle leggi 42 e 196
- Il coordinamento della finanza pubblica degli enti territoriali di cui all'art. 8 della legge 196/2009
- Il patto di convergenza di cui all'art. 18 della legge 42/2009
(Prof. Giuseppe Franco Ferrari)

■ LA FACOLTÀ DELLE REGIONI DI RIVEDERE IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO PER I PROPRI ENTI LOCALI

- Conferma della facoltà delle Regioni di escludere dal saldo utile del patto degli enti locali alcune tipologie di pagamenti in conto capitale
- Facoltà per le Regioni di adattare le regole ed i vincoli posti dalla normativa nazionale alle diverse situazioni finanziarie degli enti locali del proprio territorio
- Determinazioni dei presupposti e dei parametri di bilancio per l'applicazione dell'art. 7 quater della legge 33/2009
- Il patto di stabilità regionale nella legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale
- Differenze tra le varie forme di regionalizzazione del patto di stabilità
- La garanzia di unitarietà della finanza pubblica e la regionalizzazione del patto: orientamenti del MEF
- Il monitoraggio a livello regionale ed il coordinamento con RGS
- Le sanzioni e gli incentivi: il coordinamento tra Regioni e Stato
(Dott. Salvatore Bilardo)

■ LE ESPERIENZE DI REGIONALIZZAZIONE DEL PATTO MATURATE DALLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

- *Case study:* REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
(Rag. Corina Sferco)
- *Case study:* PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO
(Dott. Renzo Caramaschi)

■ LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DEL PATTO DI STABILITÀ REGIONALE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

- *Quadro di riferimento*
(Dott. Marcello Marconi)
- *Case study:* REGIONE PIEMONTE
(Avv. Matteo Barbero)
- *Case study:* REGIONE TOSCANA
(Dott. Luigi Idili)

■ PATTO DI STABILITÀ TERRITORIALE: LE PROPOSTE DEGLI ENTI LOCALI **(Dott.ssa Silvia Scozzese)** **(Dott. Marcello Marconi)**

■ LA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DEI CONTI IN TEMA DI PATTO DI STABILITÀ

- La possibile responsabilità erariale in relazione al mancato rispetto del Patto
- La colpa grave in relazione al mancato rispetto del Patto
- La questione di legittimità costituzionale sollevata dall'ordinanza n. 125/2009 della sezione regionale di controllo del TAR Lombardia
(Cons. Nicola Ruggiero)

■ L'ATTIVITÀ CONSULTIVA DELLA CORTE DEI CONTI IN TEMA DI PATTO DI STABILITÀ

- Il ruolo della Corte dei conti anche ai fini del coordinamento della finanza pubblica
- Principali problematiche esaminate. In particolare
 - patto di stabilità ed organismi partecipati dagli enti locali
 - violazione del patto di stabilità e conseguenze**(Avv. Alessandra Olessina)**

NOTE ORGANIZZATIVE

Data: 27 e 28 maggio 2010

Sede: Hotel Melià Milano
Via Masaccio, 19 Tel. 02/444.06

Orario: 9.00/13.00 - 14.30/18.00

Durata: 2 giornate

Quota di partecipazione:

2 giornate: € 2.150,00 + IVA 20% per persona

1 giornata: € 1.350,00 + IVA 20% per persona

Per gli Enti Pubblici la quota di partecipazione è esente IVA ex art. 14 c.10 L. 537/93.

Il numero di partecipanti al workshop è limitato. La priorità di iscrizione sarà determinata dalla data di ricezione della scheda di partecipazione. La quota di partecipazione è comprensiva di colazione di lavoro, coffee-breaks, documentazione, materiale didattico.

Modalità di iscrizione:

Versamento anticipato della quota a mezzo bonifico bancario intestato a:

PARADIGMA s.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino
c/o UNICREDIT BANCA D'IMPRESA S.P.A
FILIALE DI TORINO CENTRO
c/c n. 000001796607 - Cod. A.B.I. 03226
Cod. C.A.B. 01000 – CIN I
Cod. IBAN IT7210322601000000001796607

ovvero con assegno bancario o circolare intestato a:

PARADIGMA s.r.l. tramite raccomandata assicurata con rilascio di regolare fattura quietanzata.

Per informazioni ed adesioni telefonare a:

PARADIGMA s.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino
P. Iva 06222110014
Tel. 011/538686/7/8/9 r.a.
Fax 011/5621123 – 5611117
Internet: <http://www.paradigma.it>
E – mail: info@paradigma.it

Modalità di disdetta:

Qualora la disdetta pervenga **entro 10 giorni lavorativi (escluso sabato e domenica) dalla data di inizio della manifestazione**, la quota di iscrizione sarà addebitata per intero.

In qualunque momento l'Azienda potrà sostituire il partecipante.

Ogni partecipante riceverà, all'apertura dei lavori, gli atti del Convegno. Il materiale didattico sarà costituito dall'insieme delle relazioni consegnate dai Docenti entro i termini stabiliti per la stampa.

Tale documentazione costituirà un valido e completo supporto informativo ed un utile mezzo di aggiornamento per il partecipante, l'Azienda ed i Suoi collaboratori.

Si consiglia di provvedere alla prenotazione alberghiera entro e non oltre il 18 maggio 2010. Su richiesta dei partecipanti il servizio potrà essere curato dalla Segreteria Organizzativa **alle seguenti condizioni concordate con l'hotel:**

Prezzo camere Hotel – per notte

(IVA e piccola colazione continentale inclusa)

Milano, Hotel Melià:

Camera singola: **Euro 175,00** – Camera Doppia: **Euro 195,00**

SCHEDA DI ISCRIZIONE

L'iscrizione si intende perfezionata al momento del ricevimento della presente scheda (fax 011/562.11.23 o 011/561.11.17) regolarmente compilata e sottoscritta per accettazione

Titolo del Convegno

Data

Nome

Cognome

Funzione Aziendale

Fatturare a:

Rag. Sociale

Indirizzo

Città

CAP

Prov.

P.IVA

C.F.

Per informazioni:

Tel.

Fax

E-mail:

Data e Firma

Modalità di pagamento prescelta:

Bonifico bancario in via anticipata.....

Assegno bancario o circolare indirizzato a Paradigma

prima dell'inizio del Convegno

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. si approva espressamente la clausola relativa alla disdetta come da note organizzative

Data e Firma

Informativa Privacy

I dati personali acquisiti tramite il presente modulo sono raccolti per le finalità connesse allo svolgimento del Convegno e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici dal personale da noi incaricato (addetti alle attività commerciali, di amministrazione e di segreteria dei Convegni). I suddetti dati potranno essere utilizzati anche per informarLa dei nostri futuri eventi se esprimerà il Suo consenso barrando l'apposita casella.

Titolare del trattamento è Paradigma S.r.l., Via Viotti, 9 - 10121 Torino, presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Consento l'utilizzo dei dati per informazioni su vostri convegni.

SI

NO

Data e Firma
